

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 * Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

Il Concordato Amichevole (extragiudiziale)

CONSIDERAZIONI

Le piccole e medie aziende (quelle individuali specialmente) non sempre bene organizzate, raramente in regola con le disposizioni di legge, preferiscono spesso ricorrere, quando si trovano in istato di dissesto, a questa forma di concordato con i propri creditori, al di fuori degli organi e degli istituti giudiziari previsti dalla Legge. Con ciò tendono ad evitare la pubblicità e le conseguenze penali di una procedura fallimentare, o rimediando alla mancanza dei requisiti per l'ammissione al Concordato Preventivo (giudiziale) conseguono un notevole risparmio di spese e possono continuare nell'esercizio del loro commercio, senza interruzione.

Condizione essenziale per il buon esito del tentativo di concordato è la sincerità dei dati che verranno esposti ai creditori; non meno importante condizione, è la prescelta giudiziosa del professionista che, col frutto della sua cultura e della sua esperienza, saprà prospettare la situazione, ed avanzare la proposta, senza incorrere in affermazioni poco prudenti e tali che, di se stesse, costituiscono documento sufficiente per accertare lo stato di cessazione dei pagamenti del proponente col conseguente pericolo di fallimento.

Tale professionista quando più godrà della pubblica stima e fiducia, tanto più facilmente riuscirà nell'intento.

A questo proposito, naturalmente, il commerciante non avrà che da scegliere negli appositi albi collegiali e sindacali dei professionisti meglio qualificati per questo genere di incarichi (Ragionieri e Dottori Commercialisti); i quali sono in possesso non solo dei requisiti di legge, ma sono altresì sottoposti alla disciplina ed al controllo degli stessi organi professionali e sindacali dai quali dipendono.

Non accennerò neppure alle varie forme con cui può essere avanzata la proposta. Si può dire che ogni caso richiede una particolare tattica e, in ogni modo, questo è compito del ragioniere commercialista e non interessa i nostri lettori.

Dirò invece alcune cose che possono riguardare il commerciante interessato.

Chi può chiedere un concordato stragiudiziale

Certamente non lo può chi si trovi ridotto in condizioni tali che escludono ogni possibilità di raddrizzamento dell'azienda, o, che almeno, non permettano di offrire alla creditoria una percentuale decente. In queste condizioni viene sempre a trovarsi chi, pur trovandosi in gravi difficoltà, trascina tale sua situazione fino all'estremo, ricorrendo solo allora alle cure del «medico» cui non rimane ormai che di constatarne la morte.

Il concordato stragiudiziale si risolve in una serie di altrettante separate transazioni quanti sono i creditori, ma questi (creditori) difficilmente si adattano ad accettare una percentuale irrisoria.

Altra condizione essenziale per rendere possibile il «varo» di un concordato, si è il pagamento per contanti (od a termine breve) della percentuale o quota di stralcio. Occorre dunque che il commerciante che intenda ricorrere a questo rimedio, possa assicurarsi la somma liquida necessaria, preventivamente. I curatori sanno bene ormai, per vecchia esperienza, che le promesse fondate soltanto su possibilità future tanto desiderate quanto incerte, si risolvono quasi sempre in perdita di tempo dannosa in quanto, nel frattempo, viene a sfumare anche quel po' di attivo che esisteva al momento della proposta. Mancando questa possibilità, il concordatario offre almeno una valida garanzia, procurandosela sia mediante cessione condizionata dei propri beni al garante, sia mediante fideiussione di parenti od altri aventi interesse o motivo di favorirlo.

Talvolta il concordato amichevole viene concluso mediante l'abbandono ai creditori di tutte le attività dell'azienda in dissesto ma, in questo caso, il debitore, verrebbe praticamente a spogliarsi di ogni cosa sicché, quando non abbia in vista un'altra orientazione professionale, questa forma non è consigliabile. A questo proposito giova ricordare come talvolta i creditori pretendano (in sede di liquidazione amichevole) che la ripartizione avvenga secondo questo criterio rigoroso. Ma ciò non è possibile giacché il proponente non avrebbe alcun interesse a scavarsi così la fossa volontariamente. D'altra parte è giusto, perché è umano, che egli si riservi un certo margine per le immediate necessità di vita sua e della sua famiglia, margine che, del resto, corrisponde, di solito, al risparmio di quelle maggiori spese e minori realizzazioni che comporterebbe una liquidazione fallimentare.

L'efficienza bellica

L'efficienza bellica di una Nazione è il dato complesso risultante non dalla semplice somma ma dalla coordinazione dell'efficienza militare, economica, morale, industriale; l'efficienza bellica militare è un dato complesso risultante non dalla somma ma dalla coordinazione armonica dell'efficienza dello esercito, dell'efficienza della marina, dell'efficienza dell'aviazione; e l'efficienza bellica di ognuna di queste tre armi è un dato risultante non dalla semplice somma ma dall'armonica coordinazione dello impiego di questi tre fondamentali elementi: quadri, truppe, macchine.

MUSSOLINI

Discorso pronunciato al Senato il 2 aprile 1925-III.

Dei casi insinceri (in oggi veramente rari) non intendo occuparmene poiché fanno parte di quella patologia commerciale professionale, severamente perseguita e combattuta dalla legislazione vigente.

Quando convenga o non convenga

Ho detto sopra che il concordato amichevole può avere probabilità di riuscita quando, per il proponente, rimanga, dopo la tacitazione dei creditori, un margine netto per proseguire nella sua attività commerciale, magari in misura assai più ristretta, secondo le ridotte sue probabilità e secondo l'esperienza vissuta a spese sue e dei suoi creditori. Allora il concordato conviene più che mai.

Conviene anche quando il proponente, nell'intento di dedicarsi ad altra attività professionale (impiego, rappresentanza, ecc.) magari sacrificando fino a spogliarsene del tutto, ogni sua attività, desideri, da un lato liberarsi dagli impegni, dall'altro evitare la procedura fallimentare, l'iscrizione nell'albo dei falliti, processo penale per bancarotta semplice, inabilitazione, ecc.

Negli altri casi prevalgono situazioni particolari del tutto soggettive pro e contro la liquidazione amichevole, avuto riguardo all'interesse del dissestato.

Modalità - Effetti - Vantaggi Pericoli da evitare

Per il concordato amichevole non vi è alcun limite minimo di percentuale, mentre, come è noto, il concordato preventivo non potrebbe proporsi a meno del 40 per cento e quello fallimentare a meno del 25 per cento.

Nel concordato amichevole non è obbligatoria la parità di trattamento a tutti i creditori, ma basta che tutti i creditori, nessuno escluso, accettino o promettono di accettare a saldo delle loro singole ragioni creditorie una determinata somma qualsiasi. Poiché un solo creditore, che non voglia accettare la proposta, può distruggere l'opera del professionista (e di solito i più maestri sono i creditori per cifre le più modeste), conviene riservare a costoro un trattamento di favore. Sono vane e illegittime le proteste che taluni creditori fanno per la disparità di trattamento che ne consegue. Bisognerà, piuttosto, che non si proceda ad alcun pagamento se non ad accordo completo raggiunto con tutti, ad evitare la nullità e la revoca nel caso di fallimento.

INADEMPIENZA

Le adesioni, essendo atti di transazione veri e propri, è bene non abbiano riferimento alcuno

nella cifra originaria del debito, ed impegnino possibilmente, il creditore, a dare la sua adesione ad una eventuale futura proposta di concordato giudiziale. Al fallimento si giungerebbe non solo in caso di mancato accordo ma anche quando gli impegni assunti col concordato non venissero adempiuti.

Il concordato stragiudiziale, pure non essendo contemplato dalla legislazione nostra è largamente praticato e preferito alle altre soluzioni giudiziarie, sia perché queste impongono una percentuale minima non sempre possibile, sia (e ciò avviene purtroppo nella maggioranza dei casi) perché i piccoli e medi commercianti, non avendo i libri di legge re-

golarmente tenuti, non possono godere del beneficio dell'ammissione alla procedura del concordato preventivo.

Come si vede il concordato amichevole accanto a qualche inconveniente offre molti vantaggi. La mentalità del creditore, naturalmente diffidente, non lo accoglie spesso con favore, ma non sempre ha ragione e non sempre, rifiutando l'adesione, tutela veramente i suoi interessi.

Al professionista spetta di far prevalere le ragioni favorevoli, ed i motivi più adatti per vincerne la riluttanza.

rag. Etefredo Pascolo

NUOVO CONTINGENTAMENTO E DIVIETO DI IMPORTAZIONE

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto del ministero per le Finanze in data 30 marzo 1935 contenente le nuove tabelle delle merci colpite da divieto d'importazione e delle merci la cui importazione è sottoposta a licenza del Ministero delle Finanze. Dice il decreto:

Art. 1. - Alla tabella A annessa al R. D. L. 14 novembre 1926 convertito nella legge 17 luglio 1927 e successive modificazioni è sostituita la tabella A allegata al presente decreto.

Art. 2. - Alla tabella annessa al Decreto ministeriale 16 febbraio 1935 che sottopone a licenza del Ministero delle Finanze l'importazione di talune merci è sostituita la tabella B allegata al presente decreto.

Art. 3. - Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Tabella A. - N. 11: porci; N. 19-A: carni fresche anche refrigerate; N. 29-A: burro di latte fresco; N. 33: pesce fresco anche congelato; N. 106: vini; N. 247: seta tratta; N. 252: tessuti di seta; N. 273: oggetti cuciti di seta; N. 350: verghie o spranghe di rame e sue leghe; N. 351: fogli o lamiere di rame e sue leghe; N. 352: lastre di rame e sue leghe per focolari di caldaie, cucinate, greggie, anche semplicemente piegate; N. 353: fogli di rame e sue leghe; N. 355: tubi di rame e sue leghe greggie; N. 407-A: aratri e altre macchine per la lavorazione del suolo e loro parti; N. 407-B: trebbiatrici e loro parti; N. 407-C: falciatrici e mietitrici e loro parti; 408: macchine non nominate per molini, pastifici, panifici e brillatoi; N. 437-B: macchine apparecchi per riscaldare, raffreddare, distillare, concentrare o simili con serpentina; N. 468: lime e raspe; N. 497-ter-B: valvole termofoniche, comprese le valvole raddrizzatrici; N. 520-B: trattrici; N. 744: nitrobenzolo; N. 745: anilina e toluidina greggia; N. 746: cloridrato di anilina; N. 747: sali di anilina non nominati; N. 748: derivati dall'anilina non nominati; N. 750: derivati dalla naftalina non nominati; N. 752: benzidina; N. 753: toluidina, dianisidina, ortoparatoluidina; N. 754: kildidina; N. 755: fenilendiamina, fenetidina e anisidina; N. 756: derivati dalla benzidina, dalla toluidina, dalla toluidina, dalla dianisidina, dalla xilidina, dalla fenilendiamina, dalla fenetidina, e dalla anisidina non nominati; N. 757: antrachinone; N. 758: resorcina; N. 759: naftolo (alfa e beta); N. 760: derivati dal naftolo e dalla niftilamiba non nominati; N. 761: derivati dall'acido fenico non nominati; N. 762: benzaldeide e derivati; N. ex-763: aminofenoli ed etilaminofenoli; N. 764: derivati dal benzolo, dal toluolo e dal xilolo non nominati; N. 775: canfora; N. 795: coloranti organici sintetici; N. ex-797: lacche di colori organici sintetici su supporto organico; N. 803-A: colla forte; N. 847-A 1 alfa: carta bianca o tinta in pasta non patinata in rotoli destinata a giornali e ad altre pubblicazioni periodiche; N. 879-A H 1: pietre preziose gregge e pietre preziose lavorate fini; N. 883: gioielli d'oro e di platino, d'argento anche dorato; N. 886: oro e platino in lavori non nominati anche dorato; N. 948-B: pellicole per cinematografia impressionate.

Tabella B - I; 1 al 10; 12 al 17; II: 18; 19 b; 20 al 25; III: 26 e 28; 29 b; 30 e 32; IV: 34 al 36; V: 38 al 63; VI: 64 al 76; VII: 77 al 102; VIII: 103 al 105; 107 al 113; IX: 114 al 116; X: 118 al 123; XI: 124 al 139; XII: 140 al 180; XIII: 181 al 210 bis; XIV: 211 c, d, e, f; 213 al 245; XV bis: 246; 248 al 253; 251 al 269 bis; XV bis: 247 bis; 248 bis; 251 bis al 269 bis; XVI: 270 al 272; 273 bis; XVII: 274 al 277; XVIII: 278 al 348; XIX: 354; 356 al 367; 369; XX: 370 al 388; XXI: 389 al 395 bis; XXII: 396 al 406; 407 d, e, f, g; 409 al 436; 437 a; 438 al 466; XXIII: 467; 469 al

476; XXIV: 477 al 497 bis; 497 ter, a, c, d; 498 al 504; XXV: 505 al 515; XXVI: 516 al 519; 520 a, c; 521 al 542; XXVII: 543 al 562; 564; 564 bis; 565; XXVIII: 566 al 573; XXIX: 574 al 580; XXX: 581 al 592; XXXI: 593 al 603; XXXII: 604 al 626; XXXIII: 627 al 633; XXXIV: 634 al 642; XXXV: 645 al 657; XXXVI: 658 al 667; XXXVII: 668 al 714; XXXVIII: 715, 716; XXXIX: 717 al 743; 749; 751; 763 (esclusi aminofenoli ed etilaminofenoli); 765 al 769; XL: 770 al 774; 776 al 782; XLI: 783 al 794; 796; 797 (escluso lacche di colori organici sintetici su supporto organico); 798 all'802; 803 b, c, d; 804; XLII: 805 all'825; XLIII: 826 all'845; XLIV: 846; 847 (escluso 847 a 1 alfa); 848 all'864; XLV: 866 all'878; XLVI: 879 b 2, 3; 880 al 882; 884; 885; XLVII: 888 al 910; XLVIII: 911 al 917; XLIX: 918 al 932; L: 933 al 940; LI: 941 al 947; 948 a; 949 al 951.

Assegnamento di divise agli italiani che viaggiano all'Estero

In seguito alle disposizioni di legge con le quali è stata conferita dall'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero l'esclusività del commercio delle divise, è stata ravvisata la necessità di regolamentazione per il rifornimento delle divise ai cittadini italiani che si recano all'estero.

Come è noto, già è ammesso per i cittadini italiani uscire dal Regno con una somma non eccedente le lire 2000 purchè in biglietti di taglio non superiore a lire 100. Però coloro che necessitano di divise per i loro bisogni di viaggio per importi superiori alla detta cifra possono rivolgersi ad una Banca o Agenzia autorizzata al rifornimento di divise facendo la richiesta su apposito modulo. Il richiedente dovrà presentare una esauriente documentazione che comprovi il suo fabbisogno, cioè biglietto ferroviario o di passaggio su linea di navigazione ed elementi comprovanti la durata e le esigenze del viaggio. I cittadini italiani domiciliati all'estero dovranno dimostrare tale qualità inscrivendola nel modulo. Le Banche e le Agenzie autorizzate che cedono la divisa debbono completare e firmare il modulo riempito dal richiedente.

Per la somministrazione delle divise le Banche autorizzate, previo accertamento della legittimità delle richieste, hanno facoltà di concedere fino al massimo di L. 5000. Per importi superiori dovrà essere interpellata la filiale della Banca d'Italia fornendo gli elementi giustificativi dati dai richiedenti.

Le Banche e le Agenzie autorizzate hanno altresì la facoltà di cedere per esigenze dei viaggiatori divisa fino a concorrenza del controvalore di L. 1000, registrandone l'importo sul passaporto dei richiedenti senza che questi abbiano l'obbligo di riempire il prescritto modulo. S'intende che queste norme non si applicano agli stranieri in quanto lo straniero riconosciuto come tale dalle Banche o Agenzie autorizzate ha la facoltà di trasferire o ritirare in divisa ciò di cui dispone in lire italiane.

L'OSSATURA DELL'ESERCITO

I quadri sono l'ossatura dell'esercito; gli ufficiali sono l'anima dell'esercito e devono essere ben trattati, ben preparati.

MUSSOLINI

Discorso pronunciato al Senato il 2 aprile 1925-III.

Giustizia Romana

Oggi, 11 aprile, ha luogo il convegno di Stresa.

L'atmosfera è satura di elettricità e l'orizzonte europeo è coperto da nubi nere gonfie di tempesta.

In questi giorni, nel silenzio opaco e greve di minaccia, si è levato più di un tinnulo suono di calici spumeggianti nei compiti brindisi protocollari di Berlino, di Mosca, di Varsavia, di Praga; brindisi intonati tutti, più o meno, alle elegie di pace, di fratellanza, di collaborazione, di armonia.

Ma intorno alle mense si sono allungate paurose le ombre di oscuri fantasmi di guerra, di armi allineate, di baionette pronte.

A Danzica si è ripreso l'inno gutturale già intonato nella Saar dalle voci grosse e arrochite di quei guerrieri stravinchi che dopo essersi spidocchiati sulle sponde del Piave hanno piattato con belati di agnello la nostra misericordia e il nostro aiuto per rimettersi sulle gambe malferme.

Nervosismo, allarme, stato d'attesa.

Contro le lamentose Cassandre in pena e i facili giullari festaioli si è levata l'autorevole voce de "Il Popolo d'Italia", che ha ammonito alla rinuncia ragionata delle facili illusioni e delle fantasiose profezie per il convegno odierno che segna il punto culminante di un momento particolarmente delicato.

Ma dal convegno di Stresa la voce di Roma dirà ancora all'Europa inquieta una parola di orientamento e di fermezza secondo lo spirito della giustizia latina.

I popoli guardano a Roma con ansia fiduciosa perchè solo Roma oggi è serenamente preparata e forte e non teme insidie e sorprese e soltanto Roma - quale sia l'esito di un convegno - sa dire e scandire la verità e affrontare gli eventi.

I contributi associativi in vigore

Sulla «Gazzetta Ufficiale» è stato a suo tempo pubblicato il Decreto Ministeriale 22 gennaio 1935 portante norme per la determinazione per l'anno 1935 delle quote per tessera e contributi associativi a carico degli iscritti alle Associazioni sindacali aderenti alla Confederazione Fascista dei Commercialisti.

In forza di tale Decreto, le quote per tessera ed i contributi associativi a carico degli iscritti alle Associazioni sindacali aderenti alla Confederazione dei Commercialisti sono fissate, per l'anno 1935, nella seguente misura:

| | |
|---|--------|
| Tessera: | L. 10. |
| Misura massima del contributo associativo a carico delle ditte: | |
| con redditi da L. 2.001 a L. 5.000 L. 24 | |
| » » » 5.001 a » 10.000 » 48 | |
| » » » 10.001 a » 15.000 » 96 | |
| » » » 15.001 a » 30.000 » 144 | |
| » » » 30.001 a » 50.000 » 180 | |
| » » » superiori alle » 50.000 » 240 | |

Sono escluse dal pagamento del contributo associativo le ditte aventi redditi fino alle L. 2.000.

È stato vietato di affidare la riscossione delle quote per tessera e contributi associativi agli esattori delle imposte.

Nessun altro contributo che non sia previsto da disposizioni di legge o di contratto collettivo potrà essere richiesto agli iscritti dalle Associazioni aderenti alla Confederazione Fascista dei Commercialisti.

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
 Casa di Cura dott. CASTELLANI
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84
 MEDICINA GENERALE
 MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO
 Gabinetto di Cure Fisiche
 VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
 Festivi 8 - 11

Erika Ditta Elios
 :: Ortolani
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE (30 marzo) - Granoturco giallo 67-69, idem bianco 66-68, cinquantino 64-66, avena 62-60. (6 aprile) Granoturco giallo 65-67, id. bianco 64-66, cinquantino 62-64. (9 aprile) Granoturco giallo 65-68, id. bianco 63-65, cinquantino 61-63, segala 78.

S. VITO TAGL. - Granoturco bianco 67-68, giallo 68-69, frumento 100-102, avena 54-56, orzo 60-62, segala 58 - 60.

LATISANA - Frumento 95 - 102, granoturco 62-70, cinquantino 55-63.

PALMANOVA - Granoturco 62-70, cinquantino 58-62.

CODROIPO - Granoturco giallo 68-89, id. bianco 67-68, cinquantino 63-64, frumento 96-98, avena 62-63.

SACILE - Frumento 96, granoturco 69, sorgorosso 35, avena 65, orzo 65.

PORDENONE - Granoturco 69-70, sorgorosso 30-40, frumento 95 - 100.

CIVIDALE - Frumento 102, granoturco 62, segala 68.

TARCENTO - Granoturco 70 - 73, frumento 100-105, segala 85-90.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 31-400, brovada 15 20, cipolla 40-55, fagioli 80-140, insalata 60-90, patate 30-40, piselli 190-210, radicchio 30-70, sedani 20 - 35, spinaci 50-70, verze 55-65.

SACILE - Fagioli 60, patate 40.

MORTEGLIANO - Radicchio 70-120, spinaci 70-120, finocchietto 70-110, sedani 50, cipolle 40.

PALMANOVA - Fagioli 60-100, patate 35 40.

PORDENONE - Fagioli 70-80, patate 30-35.

CIVIDALE - Patate 25, fagioli 80, spinaci 80, sedani 30, cavoli 80, insalata 2, radicchio 50.

S. VITO al TAGL. - Fagioli 60-120, radicchio 30-40, sedano al mazzo 65-70, carote 50-60, cipolla 40-50, insalata 30-40, broccoli 25-30, spinaci 60-80, patate 35-45, aglio 180-200, radici di radicchio 20-25, finocchi 60-70, cavolfiori 50-70, cicoria 60-70, brovada 25-30.

LATISANA - Fagioli 60-100, patate 35-40.

TARCENTO - Fagioli bassi friulani 90-100, patate 34-36.

FORAGGI

UDINE (30 marzo) - Fieno alta primo 11-13, idem secondo 10-11, erba spagna 14-16, paglia, 12,50-13, strame 11-12. (6 aprile) Fieno alta di prima 12-14, id. seconda 10-11, erba spagna 14-16, paglia 12, strame 10-12. (9 aprile) Fieno alta di prima 12-13, id. seconda 10-11, erba spagna 14-16, paglia 12-13, strame 11-12.

LATISANA - Medica 13, paglia di frumento 12-13.

PALMANOVA - Erba medica 14-16, fieno 11-13, paglia di frumento 12-13,50.

SACILE - Paglia 40, fieno 10, medica 15.

PORDENONE - Fieno 10-15, stramaglie 7-8.

CIVIDALE - Fieno 11, paglia 12.

TARCENTO - Fieno alta 14-15,

VINI

SACILE - Nostrano 100, importato 85.

PALMANOVA - Vino comune 80-90, id. fino 100-120, id. marsala 420-450, id. vermouth 420-450.

PORDENONE - Comune da pasto 90-110.

CIVIDALE - Vino nostrano 150- id. americano 100.

LATISANA - Comune 80-90, fino 100-110, marsala 420 - 450, vermouth 420-450.

TARCENTO - Vino nostrano 150-180, acquavite nostrana 15.50 - 16.50 gradi 50.

POLLERIE

UDINE - Anitre 3.50-4.20, conigli 1.80-2, galline 4.50 - 5, oche 3 - 3.50, polli 6.50 - 7, tacchini 4 - 4.50.

PORDENONE - Uova alla dozz. 2.60-270, polli e galline a peso vivo 5-50, capponi e tacchini a peso vivo 4.50-5.

CIVIDALE - Capponi 6, galline 4.50, polli 5, tacchini 4, uova di gallina (al cento) 23.

CODROIPO - Galline 4, tacchini 4-450, oche 2-2.50, anitre 2-250, conigli 1.50-1.80, piccioni 3 al paio, uova 22 l'una.

SACILE - Galline e polli a peso 4.80-7.60, tacchini 5 - 5.30.

MORTEGLIANO - Polli 5.50, galline 4.80, tacchini 4.50, anitre 3.80, oche 3.30, conigli 2, uova 0.22 l'una.

PALMANOVA - Faraone 6 - 6.50, polli 6 - 7, anitre 3.60 - 4, capponi 6 6.50, uova al paio 0.42 - 0.44, galline 5-5.50, piccioni al paio 3 - 3.20, oche 3.50-4, tacchini 3.50-4, conigli 2-2.20.

S. VITO TAGL. - Galline 4.20-4.40 pollastri 5-5.20, tacchini 3.20-3.40, faraone 6-7, piccioni 1.75-2, conigli 1.80 2.20, uova 21-22 cadauno.

LATISANA - Polli 6-7.50, capponi 6-6.50, faraone 6-7, anitre 3-4.50, piccioni 3-3.20 al paio, galline 5 - 5.50, oche 3.50-4, tacchini 3.50 - 4, conigli 2 - 2.20.

TARCENTO - Galline 4.70 - 5.20, polli 5 - 5.50, uova fresche 0.20-0.22.

CASEARIA

TARCENTO - Burro naturale 9 50 10, id. latteria Friuli 10.50 - 11.

CIVIDALE - Burro 9.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 5.50-6.50, legna in sorte 4.50-5.50, fascine 4 - 4.50, carbone legna 18 - 20.

PALMANOVA - Legna forte 6-7, id. dolce 5 - 6.

PORDENONE - Legna da ardere spaccata 7 - 9.

CIVIDALE - Carbone 25, legna 4.50

SACILE - Legna da ardere 7.50.

LATISANA - Legna forte 6 - 7, id. dolce 5 - 6.

LE FIERE MERCATO

FIERA CAVALLI S. GIORGIO I CONCORSI A PREMIO

Nei giorni 24 e 25 corrente si svolgerà in Braida Bassi la tradizionale Fiera cavalli di S. Giorgio che riprende sempre più il suo fiorente sviluppo d'un tempo. Saranno indetti concorsi a premio per cavalli, puledri e muli ed una mostra di selleria e carpenteria.

I concorsi comprendono:

Categoria prima - Cavalle fattrici pregne o seguite da redo (con preferenza a parità di merito a soggetti nati ed allevati in provincia). - Sez. A, tiro pesante rapido: primo L. 100; secondo L. 75; terzo L. 50; quarto L. 50; quinto L. 50. - Sez. B, tiro leggero e sella: primo premio L. 100; secondo L. 75; terzo L. 50; quarto L. 50; quinto L. 50. A tutti medaglia e diploma.

Categoria seconda - Puledri e Puledre di 3 e 4 anni nati ed allevati in provincia. - Sez. A, tiro pesante rapido: primo premio L. 100; secondo L. 75; terzo L. 50; quarto L. 50; quinto L. 50. - Sez. B, tiro leggero e sella: primo premio L. 100; secondo L. 75; terzo L. 50; quarto L. 50; quinto L. 50. A tutti medaglia e diploma.

Categoria terza - Puledri e puledre di 2 anni nati ed allevati in provincia. - Sez. A, tiro pesante rapido: primo premio L. 100; secondo L. 75; terzo L. 50; quarto L. 50; quinto L. 50. - Sez. B, tiro leggero e sella: primo premio L. 100; secondo L. 75; terzo L. 50; quarto L. 50; quinto L. 50. A tutti medaglia e diploma.

Categoria quarta - Puledri e puledre di un anno nati ed allevati in provincia. - Sez. A, tiro pesante rapido. - Sez. B, tiro leggero e sella: diplomi di incoraggiamento.

Categoria quinta - Fattrici pregne con l'asino o seguite da muletto (con preferenza a parità di merito ai soggetti nati ed allevati nella provincia): primo premio L. 100 - secondo L. 75 - terzo L. 50 e quarto premi da L. 25 ciascuno.

Categoria sesta - Muletti e mulette di un anno. Diploma di incoraggiamento.

Categoria settima - Muli d'ambo i sessi da 2 a 4 anni: primo premio L. 100 - secondo L. 75 - terzo L. 50 e quattro premi da L. 25 ciascuno.

Per i migliori gruppi di cavalli presentati da negozianti: premi rispettivamente di L. 150, L. 100, L. 50.

Bisogna prepararsi

Non si può pensare, onorevoli senatori, che una eventuale guerra di domani in Europa ci lasci esenti dal sacrificio. Bisogna prepararsi. Non si può pensare che la guerra scoppi e ci lasci il tempo di prepararci. La guerra può piombare su di noi all'improvviso. Conviene prepararsi in tempo utile. E per prepararsi in tempo utile bisogna aumentare, fino al limite della possibilità umana, quella che io chiamo l'efficienza bellica della Nazione.

MUSSOLINI
Discorso pronunciato al Senato il 2 aprile 1925-111.

| STATO CIVILE DI UDINE | |
|---------------------------------------|-------|
| dal 27 Marzo al 10 Aprile 1935 - XIII | |
| Nati | N. 78 |
| Morti | " 45 |
| Matrimoni | " 6 |

TARCENTO - Legna (essenza dolce) 5-5.50, id. (essenza forte) per stufa 7-7.50, fascine 3-3.50, carbone di faggio 25 - 28.

BESTIAME

SACILE - Buoi peso vivo 240, vacche 170, vitelli 230, suini 230.

LATISANA - Buoi di prima, peso vivo 170-210, vacche di prima 130-190, manzi 170-200, suini 260-300, suini lattonzoli al capo 50-90, cavalli 1500-1600, vitelloni 200-250, vitelli da latte 240-310.

CODROIPO - Buoi 150-200, vitelli da latte 230-290, vitelloni 200 - 230, vacche 110 - 170, cavalli 750 - 1600, muli 400-750, asini 100-300, suini da macello 200-280, id. da allevamento 70 - 120, lattonzoli 35 - 70.

PORDENONE - Maiali peso vivo 230-260, id. da latte 45 - 50.

CIVIDALE - Maiali da macello 230, id. da corda 90, id. lattonzoli 50 maiali da macello entrati 5 venduti 3, id. da corda entrati 11 venduti 9, id. lattonzoli entrati 229 venduti 173.

PALMANOVA - Buoi di prima p. vivo 170-210, vacche di prima 130-190, manzi 170-200, vitelloni 200-260 vitelli da latte 250-310, asini 260-300 id. lattonzoli 50-85, cavalli 1500-1600

TARCENTO - Buoi a peso vivo 200-260, vacche e tori 170-220, vitelli 270 - 350.

La grande Fiera cavalli e il Mercato Bovino a Cividale

Nei giorni 13 e 14 aprile a Cividale del Friuli si svolgerà la grande Fiera Cavalli e il Mercato Bovino con concorsi a premio per le seguenti categorie:

Cat. A - Gruppi di cavalli presentati da allevatori.

Cat. B - Gruppi di cavalli presentati da negozianti.

Cat. C - Cavalle da riproduzione e puledri presentati da privati.

PREMI: Cat. A - Primo premio medaglia d'argento grande dorata e diploma - secondo idem e diploma - terzo idem media - quarto idem piccola. - Cat. B - Primo premio lire 400 e diploma - secondo L. 300 - terzo lire 200 - quarto lire 100 (tutti con diploma). - Cat. C - Diplomi di merito e menzioni onorevoli.

Diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giuria per tutte le Categorie. Premi in natura (concini, mangimi, attrezzi ecc.) a disposizione della Giuria.

Foraggio e scuderia gratis per la sera antecedente alla fiera ai quadrupedi che sono stati iscritti prima delle ore 12 del giorno 12 aprile 1935.

Premio di L. 100 da estrarsi a sorte fra tutti i presentatori di cavalli alla fiera.

MOSTRA DI VETTURE E FINIMENTI

Sez. A - Vetture.

B - Finimenti e accessori per cavallo.

Premi per ciascuna delle due sezioni: Primo premio medaglia d'argento grande e diploma - secondo idem media - terzo id. piccola.

Diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giuria.

Regolamento per la Fiera Cavalli

1 - Il concorso a premi per Gruppi è esteso ai possessori di cavalli di qualsiasi razza e paese, con speciale riguardo all'incoraggiamento della produzione del cavallo agricolo.

Anche la Mostra a premi per le vetture e finimenti non ha limiti di località.

(segue in terza pagina)

CRONACHE

STAGIONE LIRICA AL "PUCCINI"

Il 6 u. s. con la «Sonnambula» si è aperta la stagione lirica primaverale al nostro «Puccini» organizzata con encomiabile premura dall'impresa del teatro stesso e felicemente affermatasi. La stagione comprende, oltre alla «Sonnambula» di Bellini anche la nota opera pucciniana, la «La Fanciulla del West» e «Mari-stella» del nuovo compositore m. Pietri.

Nella «Fanciulla del West» sono protagonisti la soprano Augusta Conato il cui nome è una gloria del teatro italiano e il tenore cav. Vincenzo Cunego da Vicenza che è reduce da brillanti affermazioni.

Nella «Sonnambula» gli onori principali spettano alla soprano Lina Pagliughi acclamata in notevoli stagioni liriche in tutta Europa e reduce da brillanti tournée nel Sud America e nell'Australia, e al tenore Giovanni Merlini egualmente applaudito nei maggiori teatri d'Italia e d'Europa.

Nella «Mari-stella» interpretano le parti principali la soprano Ilde Brunazzi, squisita artista di fama nazionale, il tenore cav. uff. Gennaro Bazza noto del pubblico dei maggiori teatri del mondo e il baritono Lulli Gino di fama internazionale.

E' concertatore e direttore d'orchestra il cav. uff. Zeetti ben noto al nostro pubblico che in queste sere lo acclama al «Puccini»; la stagione, come abbiamo detto, si è già brillantemente affermata e resta come una pagina d'oro nel libro delle tradizioni artistiche del teatro udinese.

Acquisto della Commissione di Rimonta

Gli allevatori, produttori e proprietari di cavalli e muli sono avvertiti, che la Commissione Militare di Rimonta della Zona delle tre Venezie sarà dalle 8 alle 12 a CODROIPO il giorno 5 e a UDINE il giorno 6 maggio p. v. per acquisto di:

a) Cavalli da sella (maschi e femmine) dell'età da 3 a 7 anni.

b) Muli (maschi e femmine) dell'età da 3 a 7 anni idonei per il somme-ggio di carichi centrali e laterali d'artiglieria.

c) Muli (maschi e femmine) dell'età da 3 a 7 anni idonei per il somme-ggio delle salmerie alpine.

I cavalli e i muli dovranno essere sferati ai posteriori e muniti di solita capezza con corda.

COLLEGA IN GRIGIO-VERDE

Il collega Leon Nino Comini (Ellenci) nostro valoroso collaboratore in seguito alla chiamata della classe 1911 ha lasciato la penna per indossare la gloriosa divisa di Ufficiale dei Granatieri.

Lo seguono i nostri auguri fraterni più fervidi.

CONDONO DI PENALITA'

Entro il 28 febbraio u. s. i titolari di licenze di vendita al minuto di bevande alcooliche e superalcooliche avrebbero dovuto provvedere al pagamento delle tasse di concessione governativa per l'anno 1935.

Parecchi esercenti, avendo trovato chiuso nel pomeriggio gli Uffici del Registro hanno provveduto a pagare le tasse in parola mediante vaglia postale e, poichè questi sono logicamente pervenuti agli Uffici stessi, dopo il termine di legge, si è resa applicabile la pena pecuniaria stabilita per il tardivo pagamento.

Avuto riguardo al caso speciale, il Ministero delle Finanze, con recente decisione, ha dichiarato che, ove il pagamento delle tasse di concessione governativa in parola sia avvenuto mediante vaglia postale spediti il 28 febbraio c. a., può essere consentito l'abbandono di ogni penalità.

Commercianti, collabora-te alla santa crociata contro la tubercolosi!

IL NUOVO CAPOSTAZIONE PRINCIPALE

A dirigere la nostra Stazione ferroviaria è stato destinato il nuovo Capostazione principale cav. Delfo Monari che proviene da Casal Monferato ed è preceduto da ottima fama. All'egregio funzionario che ha assunto il proprio ufficio in questi giorni porgiamo il nostro cordiale benvenuto. A dirigere il locale deposito locomotive di prima classe è stato destinato il sig. Giuseppe Convalli che viene da Lecco nel mentre l'attuale dirigente sig. Carlo Miranda andrà a sostituire al deposito stesso di Lecco. A entrambi il nostro saluto.

Un lutto

In meno di tre giorni una broncopolmonite ha stroncato la vita del sig. Carlo Galanda, proprietario de «Il Bottegone».

Il lutto repentino ha sollevato un largo e vivo cordoglio in tutta la cittadinanza poichè l'Estinto godeva generale fama e simpatia. I funerali sono riusciti una testimonianza imponente di omaggio e di dolore.

Alla desolata famiglia porgiamo i nostri sensi di sincera costernazione.

Beneficenza della Banca Cooperativa

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, nel ripartire la quota utili 1934 destinata alla beneficenza, ha devoluto la somma di lire 6000 all'Ente Opere Assistenziali della Provincia.

| CASSA DI RISPARMIO DI UDINE | |
|---|--|
| PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO | |
| FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE | |
| Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latissana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo | |
| Esercizio 60° | |
| Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975,55 | |
| Estratto della Situazione al 28 Febbraio 1935 - A. XIII E. F. | |
| ATTIVO | |
| Cassa | L. 1.914.092,20 |
| Mutui prestiti e conti correnti | 82.789.018,64 |
| Valori pubblici azioni e partecipazioni | 75.638.282,50 |
| Cambiali in portafoglio | 9.351.141,24 |
| Conti corrispondenti | 33.316.970,39 |
| Beni immobili mobili e impianti | 4.376.750,26 |
| Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie | 15.934.868,21 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | 34.922.624,01 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | 74.680.844,90 |
| | L. 332.924.592,34 |
| PASSIVO | |
| Depositi a risparmio ed in conto corrente | L. 170.315.778,03 |
| Conti corrispondenti | 14.026.725,16 |
| Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie | 21.647.784,23 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | 31.962.969,94 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | 74.680.844,90 |
| Utili ad oggi | 210.124,13 |
| Patrimonio al 31 Dicembre 1934 | 20.080.365,95 |
| | L. 332.924.592,34 |
| Il Direttore L. FERRINI | Il Presidente avv. M. BERTACIOLI |
| | Il Consigliere di turno co. dott. G. di CAPORIACCO |
| | L'Ispectore F. PIVA |

RICORDATE sempre di visitare il Grande Magazzino

Alle 6 porte UDINE VIA CAVOUR
Tessuti e scampoli d'ogni genere

Rubrica dei Quesiti

Rappresentanti del commercio

Letto M.
Domanda - I diritti di anzianità per i rappresentanti di commercio che si dedicano esclusivamente o prevalentemente per una ditta e che lavorano a provvigione possono estendersi ai gerenti di una ditta la cui attività è basata quasi esclusivamente alla rappresentanza di una società lavorando a provvigione e vendendo per conto di questa?

Risposta - Il gerente di una ditta secondo noi può essere anche rappresentante di un'altra azienda in riferimento al fatto che la legge consente la coesistenza di impiego o di mandato. Certo però che non deve sussistere una incompatibilità tale da creare la concorrenza sleale. In questo caso il rappresentante può assumere la veste di impiegato ed avere di conseguenza diritto alla liquidazione dell'indennità di anzianità in caso di soluzione dei rapporti, sempre che sussista il vincolo di dipendenza e ciò anche se la forma di retribuzione consiste solamente di percentuali.

Riduzioni ferroviarie e famiglie

A. Z. L.
Domanda - Si chiedono chiarimenti sulle agevolazioni ferroviarie per famiglie viaggianti in gruppo.

Risposta - Per i viaggi che i componenti di una medesima famiglia, di nazionalità italiana, effettuano nel medesimo treno in gruppo di almeno quattro persone adulte è concessa la riduzione del 50 per cento.

Sono considerati componenti la famiglia: il capo famiglia, il coniuge, i figli del capo-famiglia o del coniuge anche se legittimati, riconosciuti o adottivi e purchè non abbiano compiuti i 25 anni, i genitori e gli avi del capo famiglia o del coniuge, ed una persona di servizio, tutti se conviventi stabilmente sotto un medesimo tetto.

Non viene tenuto conto, però sia dei genitori e degli avi del capo-famiglia o del coniuge, sia della persona di servizio, per raggiungere il minimo di quattro persone adulte sopra detto.

Per fruire di tale importante facilitazione, il capo famiglia deve munirsi di apposita tessera che le stazioni rilasciano al prezzo di lire 1.50; egli fa, a sua cura, riempire e firmare detta tessera dal Podestà del luogo di sua residenza. Non viene rilasciata più di una tessera per ogni famiglia. Ogni tessera ha la validità di un anno.

Dato che le nuove tariffe consentono il pagamento, per i ragazzi dai 4 ai 10 anni, della metà di quanto pagano gli adulti, il provvedimento in questione costituisce un notevole vantaggio per le famiglie numerose. Sono inoltre alle viste possibili facilitazioni per viaggi individuali di cui già ci si è riferito da Roma.

Riposo festivo e viaggiatori di commercio

178.
Domanda - Un viaggiatore pretende, oltre l'indennità di licenziamento, un compenso per i viaggi fatti nelle domeniche. Ha diritto?

Risposta - Il contratto nazionale di lavoro per i viaggiatori dipendenti da ditte commerciali dispone solo che il viaggiatore ha diritto al riposo festivo settimanale, che egli poteva pretendere. Tale contratto non vale per i viaggiatori dipendenti da ditte industriali.

Stipendio e R. M.

X. M.
Domanda - Da diversi anni sono aiutocomessa in un negozio e percepisco una retribuzione mensile di L. 305. Il mio principale ora mi fa una trattenuta per R. M. E' giusto?

Risposta - Siccome ella era in servizio il primo gennaio 1933, così la imposta di R. M. deve essere ripartita fra lei e il datore di lavoro in base al Decreto del Capo del Governo 25 marzo 1933. In concreto il suo stipendio al netto dovrebbe essere di L. 287.50 e l'imposta di R. M. a suo carico di L. 24.99.

Macchina sequestrata

M. A.
Domanda - Una mia cognata, sarta, è stata dal suo padrone di casa pignorata per un resto di pignone che deve ancora. Fra altre cose pignorate si trova anche una sua macchina da cucire, strumento indispensabile per il suo lavoro. E' legale tale pignoramento?

Risposta - Il caso suo è regolato dall'art. 586 n. 2 C. P. C. che dichiara non pignorabili se non in mancanza di altri mobili e soltanto per

causa di alimenti, pignoni o di altri crediti privilegiati: i libri, gli strumenti, le macchine e gli altri oggetti necessari per l'esercizio della professione o dell'arte del debitore, sino alla somma di L. 500.

Qui, siccome si è in presenza di un credito di fitto, bisogna convenire che il locatore ha diritto di pignorare anche la macchina da cucire: però ha diritto di procedere a tale pignoramento esclusivamente nel caso che non vi sia altra materia pignorabile.

Vendita pane e licenza

S. A. B.
Domanda - Vi preghiamo a voler precisarci se i negozi di commestibili possono vendere pane senza avere la licenza.

Risposta - I negozi di commestibili non possono vendere pane se non in locale separato e con espressa autorizzazione nella licenza commerciale che rilascia il Podestà. Contro gli eventuali abusi ha diritto a reclame a detta autorità.

Cliente moroso

Abbonato 358 - Aquileia.
Domanda - Ad un fornitore non sono sta-

te pagate a tempo debito alcune fatture. Può il medesimo rifiutarsi di consegnare al cliente moroso nuova merce verso un pagamento rateale?

Risposta - E' naturale che un fornitore «scoperto» non abbia soverchio entusiasmo di consegnare nuova merce ad un cliente in arretrato con i pagamenti e quindi è logico, se non vi sono contratti precedenti che abbiano stabilito un termine di pagamento, che egli rifiuti di consegnare merce a pagamenti rateali prima di veder saldato il conto scoperto.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

SULLA CORSA DEI GIORNI

In Italia

2.788.145 stranieri sono giunti in Italia nei primi dieci mesi dell'anno.

IL DUCE ha ricevuto a Palazzo Venezia gli organizzatori delle «Manifestazioni naziontibercolari dell'Anno XIV». L'on. Paolucci nel suo indirizzo ha rilevato che dall'anno nono al dodicesimo furono complessivamente raccolti quasi 50 milioni. La curva della mortalità dall'anno secondo al dodicesimo è discesa da 60.000 a 35.000 morti all'anno, quasi la metà. Il Duce ha dato quindi le direttive per la V Campagna Antitubercolare.

Le reclute del 1914 che ovunque hanno iniziato la vita militare con ardente spirito di patriottismo e di virilità sono state festeggiate in tutte le città d'Italia.

Il Capo del Governo ha espresso il suo alto compiacimento ai fratelli Ducati di Bologna che gli hanno illustrato una nuova importante applicazione radioelettrica.

La Delegazione commerciale polacca ha iniziato a Roma le trattative sul problema degli scambi con il Governo italiano.

Sono stati stanziati altri 34 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito, in aggiunta a quelle di cui al R. D. 28 settembre 1934 e 17 dicembre 1934.

A scopo di provvedere al rimborso delle passività gravanti sulle aziende patrimoniali dello Stato, saranno emesse entro il limite massimo di lire 148 milioni di capitale nominale, obbligazioni ammortizzabili in 20 anni del valore nominale di lire 500 ciascuna, fruttanti l'interesse annuo di lire 4 e centesimi 50 per ogni cento lire di capitale nominale. Tale interesse decorrerà dal 1 marzo 1935 e sarà pagabile a rate semestrali posticipate al 1 marzo ed al 1 settembre di ciascun anno, a cominciare dal 1 settembre 1935 fino al 1 marzo 1955. Il prezzo delle obbligazioni dovrà essere versato per intero all'atto della sottoscrizione, insieme agli interessi 4,50 per cento (dieta) dal 1 marzo 1935 fino alla data del versamento stesso.

Ogni spedizione di merce italiana verso la Turchia, il cui pagamento debba regolarsi a mezzo del clearing italo-turco, dovrà essere accompagnata da un benestare preventivo dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Allo scopo di frenare la speculazione borsistica il ministro delle Finanze ha disposto che a partire dal 1 aprile sia la esecuzione degli ordini di vendita a termine dei titoli azionari, sia la esecuzione degli ordini di acquisto a termine dei titoli stessi, siano precedute dal deposito dei titoli o dal versamento della copertura in contanti nella misura del 25 per cento per quanto riguarda gli ordini di vendita, e del versamento in contanti nella stessa misura per gli ordini di acquisto.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge che proroga al 31 dicembre 1936-XV il termine stabilito al 31 dicembre 1935-XIV dell'articolo 1 della legge 7 giugno 1928-VI per ultimare le costruzioni di fabbricati che possono fruire dell'esenzione venticinquennale dalle imposte e dalle sovrapposte provinciali e comunali.

S. E. Lantini è stato nominato membro del Comitato per le questioni internazionali del lavoro in sostituzione dell'on. avv. Bruno Biagi.

La nuova Provincia di Asti inizia le sue funzioni con il 15 aprile.

Il valore degli scambi commerciali italo-francesi nel primo bimestre di quest'anno si salda ancora con un deficit a sfavore dell'Italia di 15 milioni 903 mila franchi. In confronto al primo bimestre dell'anno scorso vi è un aumento della esportazione italiana in Francia per circa 2 milioni di franchi.

All'Estero

A Washington stanno per iniziarsi le trattative per un accordo commerciale fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Nel Belgio il Governo ha istituito l'Ufficio nazionale dei cambi sotto garanzia dello Stato ed un Istituto di controllo sulle operazioni concernenti le divise estere.

I provvedimenti che si aggiungono ad altre severe discipline sono stati presi per la difesa della valuta.

La Banca d'Olanda ha elevato il tasso dello sconto del 2 e mezzo al 3 e mezzo per cento.

La grande fabbrica d'automobili Roscogart (francese) il cui capitale era di 20 milioni è in liquidazione giudiziaria per dissesto. Nella fabbrica trovavano lavoro circa 2.000 operai.

A Cuba sono stati inaspriti i dazi d'importazione.

Fra i Paesi a cui si riferisce l'inasprimento di tariffe doganabili figura anche l'Italia, i cui prodotti saranno assoggettati ad un dazio di importazione doppio di quello attuale, ma con decorrenza dal 5 gennaio 1936. Saranno invece aumentati del 25 per cento i dazi minimi finora applicati sulle importazioni dalla Germania, dall'Austria e dal Belgio.

Il Governo lettone a partire dal 6 aprile ha decretato notevoli riduzioni di dazi in vista del miglioramento della bilancia Commerciale.

11 milioni di disoccupati sono stati accerati negli Stati Uniti.

I tesserati all'O. N. B. nella nostra Provincia al 31 marzo XIII erano 83.154 e cioè 11.503 in più del marzo dell'anno precedente.

Movimento Demografico della Provincia

Dallo specchio della R. Prefettura sul movimento demografico della provincia rileviamo i seguenti dati relativi al mese di marzo u. s.

Nati: nel capoluogo 122, nel resto della provincia 1052, totale 1174.

Morti: nel capoluogo 115, nel resto della provincia 763, totale 878.

L'aumento della popolazione è dato da 296 unità in più contro 178 del mese precedente.

Facilitazioni ferroviarie per chi visita i campi di battaglia

Siamo informati che il Ministero delle Comunicazioni opportunamente interessato, nell'intento di favorire l'affluenza dei visitatori verso i Campi di Battaglia di Gorizia, ha concesso anche per quest'anno, nei mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre le seguenti facilitazioni ferroviarie: riduzione del 70 per cento a favore dei provenienti dall'estero; riduzione del 50 per cento a favore dei provenienti dall'interno.

I CEREALI A GORIZIA

Frumento prima qualità 97 - 98.50.
Frumento mercantile buono 95 - 95.50.
Frumento mercantile 92 - 94.
Granoturco bianco 62 - 63.50.
Granoturco giallo 61 - 62.
Cinquantino 60 - 62.

Studio Legale di Ragioneria
Rag. Etefredo Pascolo
UDINE - Via Manin, 18

Recapito in CODROIPO
ogni martedì
presso il Palazzo della R. Pretura

Chiedete alla rivendita «Le lettere di accreditamento nella pratica tributaria» del dott. Giovanni Provi, pubblicazione per estratto, de «IL COMMERCIO FRIULANO».
Utile e indispensabile per tutti gli Enti commerciali.

FALLIMENTI

Zanoni Emilio fu Bonifacio - negoziante manifatture - S. Daniele del Friuli - 26 marzo 1935 - Giudice cav. Santomaso - curatore rag. cav. Assuero Della Maestra - Presentazione titoli di credito 22 aprile - chiusura processo di verifica 6 maggio 1935 - Attivo L. 39.000 - Passivo L. 62.428.

Mauro Giovanni fu Osualdo - negozio generi alimentari - Varmo - curatore avv. Biasotti - Presentazione titoli di credito 2 maggio - Chiusura processo di verifica 17 maggio.

Pontelli Emilio fu Francesco - negoziante generi alimentari - Palmanova - 6 aprile Giudice cav. Santomaso - curatore avv. Cesare Sandri - Presentazione titoli di Credito 6 maggio - chiusura processo di verifica 27 maggio - Attivo L. 38.856 - Passivo lire 86.942.70.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 12,03 - Inghilterra 58,26 - Francia 79,50 - Svizzera 388,25 - Belgio 203,50 - Canada 12, - Cecoslovacchia 50,35 - Danimarca 261, - Germania 4,85,44 - Norvegia 294, - Olanda 800, - Polonia 227,50 - Spagna 164,75 - Svezia 301,50.

MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI

Rendita 3,50 % netto (1906) 79,57. %; 79,10. -
» » » (1902) 78, -; 77,75. -
» » » 3 % lordo 58,32. %; 58,07. %
Prestito conv. 3,50 % 77,70. -; 77,15. -
Obblig. delle Venezie 3,50 % 88,42. %; 88,42. %
» » » 1940 102,17. -; 101,92. -
» » » 1941 102,20. -; 102, -
» » » 1943 95,55. -; 95,27. %

La Fiera di Cividale

(vedi seconda pagina)

2 - Le iscrizioni per prendere parte ai concorsi si ricevono presso la Sede del Consorzio Agrario Cooperativo di Cividale fino alle ore 12 del giorno 12 aprile 1935 - XIII.

3 - Gli animali concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle ore 9 del giorno 13 aprile nell'apposito piazzale del Mercato Equino fuori porta Borgo di Ponte e dovranno essere muniti di solida cavezza o briglia, senza paraocchi e scortati da personale abile.

I concorrenti alla Mostra delle vetture e finimenti dovranno presentare i loro prodotti nel primo giorno della fiera (13 aprile) in località da destinarsi, lasciandoli per tutti i due giorni della stessa.

4 - Il Comitato ordinatore nominerà la giuria il cui giudizio sarà inappellabile.

5 - La giuria avrà la facoltà di non assegnare i premi ove non reputi i soggetti meritevoli e di proporre nell'assegnazione dei premi quelle modifiche che crederà opportune.

6 - La proclamazione dei premi verrà fatta il giorno stesso della Mostra.

7 - Il Comitato non assume alcuna responsabilità per i danni che potessero derivare agli animali esposti o che da questi potessero venire cagionati a terzi ed a cose di terzi.

8 - Ai cavalli regolarmente iscritti che giungeranno la sera antecedente alla fiera saranno provveduti gratuitamente la scuderia ed il foraggio per tale sera soltanto.

9 - Per i cavalli presentati fuori concorso la Giuria potrà assegnare speciali diplomi di merito e menzioni onorevoli.

REGOLAMENTO

Per il Mercato Bovino a Premi (13 aprile 1935)

I premi verranno assegnati da apposita Giuria come segue:

1 e 2 premio rispettivamente di L. 150 - 100 e diploma ai proprietari delle due migliori paia di buoi da lavoro presentati sul mercato.

1 e 2 premio rispettivamente di L. 150 - 100 e diploma ai proprietari delle due migliori vacche da lavoro presentate sul mercato.

1 e 2 premio rispettivamente di L. 150 - 100 e diploma ai proprietari delle due migliori vitelle da allevamento presentate sul mercato

1 e 2 premio rispettivamente di L. 150 - 100 e diploma ai proprietari dei due migliori vitelli da allevamento presentati sul mercato.

La Giuria inizierà i suoi lavori alle ore 10.30 e la proclamazione dei premi verrà fatta alle ore 12.

Il Comitato è composto dai seguenti sigg.:
Nussi comm. avv. Vittorio - Presidente onorario - Volpe on. comm. dott. Antonio - Presidente effettivo - Sartogo dott. cav. Antonio - Vice Presidente. Membri: Boscutti Amedeo - de Nordis co. Umberto - di Panigai co. Cesare - Fort Fietro - Marzolini Lino - Munich dott. Silvio - Poggi dott. Guido - Rieppi cav. Lucio - Sandrini avv. cav. Giuseppe.

TEATRO PUCCINI

Udine

STAGIONE LIRICA PRIMAVERILE

OGGI, 11 Aprile

La Fanciulla del West ::

3 atti di Zangarini dal dramma di Belasco

Musica di GIACOMO PUCCINI

Protagonisti: AUGUSTA CONCATO EGIDIO CUNEGO

14 Aprile

LA

Sonnambula

3 atti e 4 quadri di F. Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

Protagonisti: LINA PAGLIUGHI GIOVANNI MERLINI

13 - 15 - 16 Aprile

Maristella

3 atti di Maso Salvini dal poemetto «Zi' Munacella» di S. Di Giacomo

Musica di GIUSEPPE PIETRI

NOVISSIMA PER QUESTE SCENE

Protagonisti: ILDE BRUNAZZI GENNARO BARRA - GINO LULLI

Maestro concertatore e direttore

cav. uff. ALDO ZEETTI

Maestro del Coro: G. AMICH

Maestro sostituto: C. TRAMONTI

Direttore scenotecnico: G. BARTERA

Maestro suggeritore: A. BARSANTI

ORCHESTRA DI 50 ESECUTORI

CORO DI 40 VOCI

FORNITORI: Musica: Casa Ricordi & C. e G. Pietri, Milano - Costumi: Ceratelli, Firenze - Scene: E. Sormani, Milano - Attrezzi: Ditta Rancati, Milano - Calzature: Giuliani, Milano - Parrucche: Furlai, Milano.

PREZZI:

Ingresso L. 8 (Ridotto L. 6.50)
Poltroncine di Platea I. e II. fila L. 8
- Poltrone L. 12 - Poltroncine I. galleria L. 5 - Palchi I. ordine L. 60
- Id. II. ordine L. 50 - Baracche II. ordine L. 70 - Ingresso II. gall. L. 4
- Posti numerati II. galleria L. 2.

TEMI E PANORAMI

841.000 ESERCIZI

Giuseppe Sciarra su «La Panificazione» commenta un articolo di Oreste Mosca de «Il Popolo di Roma» nel quale si rilevava che oggi in Italia vi sono 841.000 esercizi di rivendita e cioè un negozio per ogni 50 individui. Scrive lo Sciarra:

Il commercio è stato, è e sarà in ogni tempo, una funzione, più che utile, indispensabile: ma occorre che tale funzione, assai delicata nei suoi effetti igienici, economici e sociali, sia opportunamente disciplinata e rapportata alle effettive esigenze della vita odierna.

Una tale azione equilibrata, non potrà naturalmente prescindere dalla necessità di adottare, anche in questo campo, quello spirito di rigida e bene intesa moralizzazione, che informa ogni provvidenza in Regime Fascista, nel senso che dovrà essere reso possibile, in uno stesso centro o località e presso i vari negozianti di uno stesso genere, l'acquisto di quanto è indispensabile alla vita, se non a prezzo unico, certo a prezzi non eccessivamente diversi, e solo in funzione di una sana e leale concorrenza.

L'attuale deficienza di una disciplina dei prezzi rapportata ad una oculata analisi dei costi relativi, e la eccessiva libertà che da un tale stato di cose deriva, permette che i prezzi stessi, per un medesimo genere siano diversi da località a località in una stessa Provincia, e da negozio a negozio in una medesima località ove esistono vari esercizi per la rivendita di un determinato articolo.

Tutto ciò non può risolversi che in un evidente, gravissimo danno per i produttori e per i consumatori, i quali ultimi vengono in tal modo a perdere la necessaria garanzia e tutela contro ogni possibile inganno, frode ed adulterazione nella qualità degli acquisti. Occorre, quindi, fare in modo che in ogni centro, comunque importante, si abbia per ogni genere occorrente, un numero di esercizi di rivendita razionalmente proporzionato agli effettivi bisogni della popolazione che in quel centro convive, così come avviene per il commercio dei generi di privativa, per l'esercizio delle farmacie ecc.

In tal modo, oltre a provvedere a togliere le popolazioni, specie dei centri di minore importanza, dalle disagiate condizioni in cui attualmente più o meno si trovano, a causa delle difficoltà, talora assai gravi, per il normale approvvigionamento, si verrebbe ad esercitare un incentivo non indifferente alla traslazione dai centri maggiori verso quelli minori, resi in tal modo comodi e di piacevole soggiorno, favorendo così molto efficacemente lo svolgersi della lotta contro l'urbanesimo.

La funzione specifica del commercio, che dovrebbe riassumersi nel facilitare, al massimo grado, il passaggio delle merci, dai luoghi di produzione e di trasformazione a quelli di consumo, è attualmente, in certo modo,

frustrata nei suoi effetti, poiché è risaputo che quantità di merci, talora, assai ingenti, vanno perdute e sono eccessivamente svalutate rimanendo sui luoghi di produzione, mentre le stesse merci mancano totalmente in molteplici località di consumo, o vi pervengono irregolarmente ed in quantità esigua, accompagnate a prezzi sempre assai elevati e talora proibitivi, accoppiati spesso a qualità assai discutibili.

Di qui, la necessità urgente ed assoluta di addivenire ad una revisione della predetta funzione, revisione che, attraverso ad un oculato livellamento nella distribuzione ed una razionale disciplina nell'applicazione dei prezzi di rivendita, porti alla completa utilizzazione della produzione, alle migliori condizioni economiche ed igieniche, con indiscutibile vantaggio per il risanamento dell'industria e del commercio, per la maggiore tutela dei consumatori, per il prestigio ed il benessere della Nazione.

PRO-MEMORIA

Per lo svincolo della cauzione commerciale

Ricordiamo che per lo svincolo della cauzione occorre quanto segue:

1) Domanda in carta da bollo da L. 4, diretta al Podestà, per ottenere il «nulla osta»: in tale domanda deve essere precisata la causale per cui viene richiesto lo svincolo (cessazione, funzione, ecc.), a chi è intestata la polizza, il numero e l'importo di essa;

2) Certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia comprovante il motivo dello svincolo, da allegarsi alla domanda del Podestà;

3) Il nulla osta rilasciato dal Podestà in doppio originale deve essere esibito all'Uff. del Bollo straordinario per la bollazione (L. 4 più L. 6), indi all'Uff. degli Atti Privati per la registrazione;

4) Domanda di svincolo diretta all'Intend. di Fin., Sezione Cassa Depositi e Prestiti (in carta bollata da L. 4) allegandosi il nulla osta di cui al n. 3, debitamente bollato e registrato e la polizza originale.

Dopo un congruo periodo di tempo il richiedente riceverà un avviso di rimborso dalla Sezione di R. Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia) presso la cui sede dovrà recarsi per ritirare materialmente i titoli liberati.

Registri dei viaggiatori

Gli albergatori e trattori ricordino che a norma delle disposizioni contenute nel R. D. 10 dicembre 1934, n. 1983 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17-12-1934, la tassa di bollo sui registri dei viaggiatori prescritti agli albergatori dalle leggi di P. S. è elevata dal 1 gennaio 1935 a L. 4 per ogni foglio. I registri già bollati dagli Uffici del Bollo a tutto il 31 dicembre 1934 dovranno essere

regolarizzati nei fogli non ancora scritturati al 1 gennaio 1935, mediante l'applicazione di marche da L. 1 per ciascun foglio, da annullarsi con la scritturazione su ciascuna marca della data 1 gennaio 1935 e della firma dell'esercente.

ECESSI PUBBLICITARI E regali premio

La stampa nazionale ha più volte anche di recente, volto la sua attenzione su certe forme di commercio basate su una sferzata pubblicitaria, e che si valgono dei richiami atti a sorprendere la buona fede del pubblico, con danno evidente non solo dei consumatori, ma anche dei commercianti in buona fede cui ripugna giustamente un tale genere di concorrenza. A questo proposito riesce assai interessante una comunicazione pervenuta all'Agenzia «Delta» di un passo fatto presso il Ministero delle Corporazioni dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio che, associandosi alla Confederazione degli Industriali, ha richiesto anche essa più precisa garanzia nei problemi che si riconnettono alla liceità o illiceità di certi metodi di concorrenza. La Confederazione degli Industriali ritiene utile addivenire ad una applicazione concreta di vari principi denunciati dalla Conferenza di Londra in sede di revisione delle convenzioni internazionali sulla proprietà industriale e precisare alcune norme già introdotte nella legislazione fascista. Sembra che i punti accennati saranno oggetto di attenta discussione in seno alle Corporazioni competenti, allo scopo di precisare, partitamente, elementi relativi ai singoli settori dell'industria e del commercio. Le conclusioni singole verranno poi coordinate in accordi corporativi e in norme di carattere generale. A proposito della concorrenza sleale nell'ordinamento corporativo, la Confederazione dei Lavoratori del Commercio propone che, oltre alla forma di concorrenza nel campo industriale, siano poste sul tappeto anche quelle relative al campo commerciale. A tale scopo ritiene che si debba salvaguardare l'attività del commercio normale ponendo rimedio a tutte quelle forme di richiamo al pubblico fondate su allettamenti artificiali ed equivoci. Il problema, come si è detto, si fa particolarmente grave per gli esercizi di vendita al dettaglio, che sono a diretto contatto del consumatore e possono far leva sulla buona fede. Uno dei problemi essenziali, secondo la Confederazione, è la disciplina delle liquidazioni. Essa non nega che la liquidazione rientri nella complessa attività commerciale e adempia a una funzione normale, quando si tratti di esitare la merce e fine stagione o per altre cause determinate e plausibili. Ma accanto a queste forme ne esiste un'altra che intende giovare della crudeltà degli acquirenti e della fiducia che essi dimostrano, per intenzioni più o meno fraudolente. La Confederazione ritiene che l'argomento potrebbe essere oggetto di attento studio da parte della Corporazione. Questa dovrebbe esaminare se non sorga l'opportunità di una regolamentazione, nel senso che il commerciante intenzionato ad applicare la liquidazione e a propagandare la vendita usando di una commissione in cui siano presenti datori di lavoro e lavoratori ed una rappresentanza del P. N. F. per gli interessi generali del commercio connessi alla materia in esame. Inoltre dovrebbero essere regolati, vietandone l'uso e disciplinandoli in modo preciso, i seguenti altri sistemi adottati con troppa frequenza nel commercio:

a) i regali premio, che molte ditte offrono ai clienti, aggravando i costi dei prodotti di negoziazione;

b) le forme di concorso, dirette ad allettare il pubblico con mezzi estranei all'attività esercitata;

c) le denominazioni magniloquenti, scelte per colpire la buona fede degli acquirenti (il problema è stato proposto dalla Confederazione dei Lavoratori del Commercio all'esame della Corporazione dell'Ospitalità per quello che riguarda gli alberghi);

d) i richiami catastrofici (sottocosto ecc.) che turbano il regolare andamento del mercato e delle correnti di consumo.

Questi sistemi danneggiano sensibilmente il commercio fedele ai più elementari principi di serietà e di concorrenza, e pertanto la Confederazione chiede che il problema sia impostato dalle varie Corporazioni e specialmente da quelle del vetro, della ceramica, dell'abbigliamento, dei tessili e dell'ospitalità, oltre che a quelle a ciclo produttivo completo, per arrivare ad accordi corporativi tra le categorie interessate. Una disciplina in tale campo porterà a una più equa ripartizione del volume di affari e di costi. Da ultimo la Confederazione dei Lavoratori del commercio aggiunge che altra ragione di illecita concorrenza si riscontra nel fatto della diversità di condizioni di lavoro esistenti talvolta tra provincia e provincia. Infatti le Associazioni professionali dei lavoratori sono spesso assillate da richieste di deroghe ai contratti collettivi vigenti anche per determinate ditte e da sistematiche richieste di riduzioni salariali alla rinnovazione dei contratti collettivi scaduti.

La Confederazione non nega che talvolta tali richieste siano fondate, ma è evidente che spesso l'accoglimento delle variazioni proposte dai datori di lavoro ai salari è causa di squilibri di carattere economico in quanto genera possibilità di concorrenza basata sul vantaggio conseguito, a detrimento dei datori di lavoro che rimangono assoggettati ad oneri salariali più gravosi. L'argomento - conclude l'Agenzia «Delta» - è stato così prospettato al Ministero delle Corporazioni. E' augurabile che le Corporazioni competenti vogliano saminarlo e risolverlo definitivamente a vantaggio dei commercianti e dei consumatori.

da «Il Commercio Giuliano»

Disposizioni sulla macinazione del grano

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto ministeriale col quale, rilevato che gli ammassi collettivi hanno ormai completamente esaurito il frumento raccolto nell'annata agraria 1932-33 e che pertanto non trova più materia di attuazione l'obbligo di macinazione percentuale del frumento stesso, si dispone che a far tempo dal 1 aprile 1935 i molini di cui all'articolo 1 del Regio Decreto-Legge 21 maggio 1934 sono liberati, per esaurimento del grano prodotto nell'annata 1932-33 e raccolto presso gli ammassi collettivi, dall'obbligo della macinazione percentuale di cui al succitato articolo 1 del Regio Decreto-Legge citato.

Fiere e Rassegne ITALIA

Milano - Fiera campionaria internazionale e Salone internazionale dell'automobile - 12-27 aprile.

Mostra dello Sport - maggio-dicembre.

Mostra nazionale della radio - 20-30 settembre.

Salone internazionale aeronautico - 12-28 ottobre.

Verona - Fiera dell'Agricoltura e dei cavalli - 12-16 ottobre.

Mostra delle pesche - 12-15 agosto.

Tripoli - Fiera campionaria internazionale - 17 marzo - 17 maggio.

Sanremo - Mostra di floricoltura e piante ornamentali - 2-27 aprile.

Parma - Mostra del Correggio - 21 aprile - 28 ottobre.

Torino - Mostra nazionale della moda 12-28 aprile, 22 settembre - 7 ottobre.

Mostra nazionale delle invenzioni - 1-31 maggio.

Prato - Mostra orto fiori frutticola - 8-15 settembre.

Firenze - Fiera nazionale dell'artigiano - 5-26 maggio.

Bologna - Fiera al Littoriale - 12-27 maggio.

Mostra nazionale dell'Agricoltura - 12 maggio - 16 giugno.

Trieste - Mostra del Mare (documentaria) - 24 maggio - 15 agosto.

Padova - Fiera campionaria triveneta - 9-24 giugno.

Ancona - Mostra-Mercato della pesca - 8-22 luglio.

Siena - Mostra - Mercato dei vini tipici - 3-18 agosto.

Bari - Fiera del Levante - 6-21 settembre.

Napoli - Mostra internazionale di

arte coloniale - 1 ottobre 1934 - 30 aprile 1935.

ALL'ESTERO

Bruxelles - Esposizione universale e internazionale - 27 aprile - 31 ottobre.

Parigi - Esposizione internazionale marittima e del battello a motore - 20 aprile - 5 maggio.

Fiera industriale internazionale 18 maggio - 3 giugno.

Lipsia - Fiera internazionale autunnale delle industrie - 25-29 agosto.

Lubiana - Fiera campionaria internazionale - 1-11 giugno.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI

S. Daniele nel Friuli

Dott. A. MAZZOCCA
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE
TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE DALLE 10 ALLE 14

L'officina specializzata per la riparazione di qualsiasi tipo di Radiatori trovasi in via Giovanni d'Udine N. 10 UDINE, dal sig.

Nigris Redento
LAVORAZIONE ACCURATA - PREZZI MODICISSIMI

dott. Damiani
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a Tolmezzo

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12
Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA del **dott. A. CAVARZERANI**
Per Chirurgia Ginecologica Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI del **Dott. T. BALDASSARRE**
SPECIALISTA
Visite e consulti: 10-12 - 15-17
UDINE: Via Duca d'Aosta (già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360

NELL'EMPORIO VIENNESE prop. LEO FÜRST

Via Mercatovecchio, 12 - Udine

troverete ogni specie di camicie di qualsiasi tipo a prezzi imbattibili, manifatturate e su misura con accurata lavorazione

Ogni taglio di camicia acquistata confezione gratuita

PREMIATA FABBRICA **MOBILI** F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

VILLA BELLOMBRA

Via Bellombra, 24 BOLOGNA Telef. 21-487 - 21-447

CLINICA PRIVATA MEDICO-CHIRURGICA

Direttore sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU

ISTITUTO RADIOLOGICO e RADIUMTERAPICO:

Prof. G. G. PALMIERI, Prof. G. LASCHI, Dott. C. PALMIERI

Trattamento delle malattie della digestione, della circolazione e del ricambio.

Cure fisiche (Elioterapia naturale ed artificiale, Attinoterapia

Elettroterapia-Idroterapia).

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE

ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE

Ambulatorio Istituto di radiologia e di terapia fisica - Inalatorio Via Castiglione 5 - Telef. 20-884

Giacomo Mayer Succ.

Via Aquileia N. 14 - UDINE

PRIMA FABBRICA VIENNESE IMPERMEABILI SOPRABITI E VESTITI DI CUOIO

Grande assortimento di tutte le specie di impermeabili e giacche di pelle a prezzi di fabbrica. Ordinazione su misura.

Giacche di cuoio si riparano e tingono

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: :: Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHE
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

